

L'AUTOSTRADA



Inaugurata la Brebemi
Formigoni: merito mio
E Cattaneo ringrazia
l'arrestato Rognoni

ANDREA MONTANARI

A PAGINA 5

IL CASO / INAUGURAZIONE DELLA BREBEMI

“Autostrada tangent free” Ma Renzi alza la voce “Non è l'unica in Italia”

ANDREA MONTANARI

CISONO voluti diciotto anni e una spesa di ben 1,6 miliardi di euro, ma da ieri la Brebemi, la nuova autostrada direttissima Milano-Bergamo-Brescia, è una realtà. Per il taglio del nastro è arrivato anche Matteo Renzi accompagnato dai ministri Maurizio Lupi e Maurizio Martina. «Non solo la prima autostrada in Italia realizzata in project financing, ma anche la prima tangent free» ha garantito con orgoglio Francesco Bettoni, presidente di Brebemi e della Camera di commercio di Brescia. Un passaggio che non è piaciuto al premier che sul palco l'ha subito corretto: «Non è la prima opera pubblica libera da tangenti, riconosciamocelo, senno siamo dei fustigatori». Subito dopo Renzi ha voluto ringraziare «non solo gli amministratori, ma in primo luogo gli uomini e le donne che hanno lavorato per realizzare l'opera».

Per il governatore Roberto Maroni, la nuo-

va autostrada è «uno straordinario esempio di successo». Anche se il suo predecessore Roberto Formigoni ha rivendicato con forza che la Brebemi «non si sarebbe mai realizzata senza l'azione della mia giunta». Mentre un altro ciellino, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo non ha resistito a mandare ieri il suo «ringraziamento soprattutto a Antonio Rognoni», l'ex direttore generale di Infrastrutture lombarde, arrestato nel marzo scorso per truffa e turbativa d'asta in alcuni appalti sui lavori per l'Expo 2015. Un passaggio bollato come «raccapricciante» dalla consigliera regionale grillina Silvana Carcano.

Lunga 62,1 chilometri con 15 svincoli e 6 caselli, la nuova direttissima è un'opera che continua a dividere. A partire dalle tariffe. «La Brebemi costerà agli automobilisti più del doppio dell'A4 — svela Dario Balotta di Legambiente — da 7 centesimi al chilometro a 15: un vero salasso». Per percorrere un'autostrada che dispone di una dotazione tecnologica ai più elevati standard di sicurezza eu-

ropei. Anche se ieri nel primo giorno di esercizio non sono mancati alcuni disguidi. La mancata taratura di alcune gettoniere, per esempio, ha impedito alle auto non munite di telepass di percorrere la nuova autostrada. Così, alcuni automobilisti sono stati costretti a invertire la marcia e a continuare a servirsi della vecchia A4. I cancelli sono stati aperti con oltre un'ora di ritardo. Per colpa delle auto storiche della Millemiglia. «Disguidi subito rimediati» garantiscono dalla società che gestisce l'autostrada. Inoltre, lungo il percorso non ci sono ancora stazioni di servizio e mancano i tutor per controllare la velocità.

Un segnale di ottimismo che tuttavia convince il mondo delle imprese. «È un'opera fortemente voluta dal territorio che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil» sottolinea Rosario Bifulco di Assolombarda. «Una svolta per le imprese e il turismo in vista di Expo che farà risparmiare ogni anno 6,8 milioni di ore di lavoro perse in coda» spiega Confcommercio Lombardia.

INTOPPI

Al casello
non funziona
la gettoniera,
molti costretti
a usare la
vecchia A4

LAFESTA
Anche le auto
storiche della Mille
Miglia
all'inaugurazione
della Brebemi,
sei corsie lunghe 62
chilometri da
Brescia a Milano
dove per ora non ci
sono benzinai

